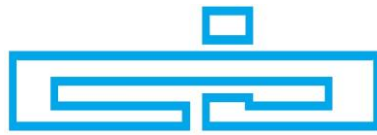


IMPRESA BIANCHI



STORIA e REFERENZE



BIANCHI COSTRUTTORI IN VARESE

La storia della FAMIGLIA BIANCHI è fatta di uomini appassionati presenti nel tessuto produttivo varesino, settore edile, ininterrottamente, da cinque generazioni.

I primi riferimenti sono databili intorno alla metà dell'Ottocento, quando il capomastro Luigi Bianchi (1819-1890) costruisce alcuni edifici a Morazzone (VA), il proprio comune di nascita, nonché paese di costruttori operanti in quegli anni a Varese e Milano.

Luigi Bianchi ha numerosi figli, ma soltanto Gerolamo (nato nel 1866) prosegue l'attività paterna, edificando, sin dall'inizio del '900, ville padronali sulle alture di Morazzone, apprezzato luogo di villeggiatura di benestanti milanesi.

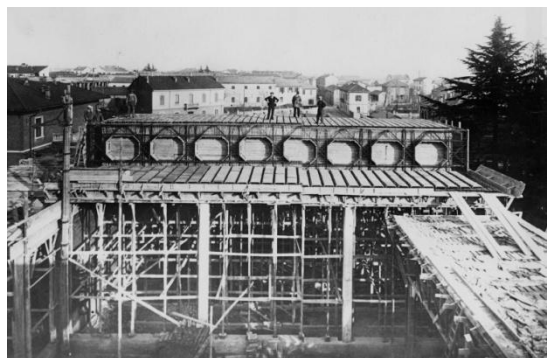


L'intenso sviluppo industriale di quegli anni induce Gerolamo Bianchi ad investire le proprie risorse nella costruzione di fabbricati con destinazione produttiva, che diventa l'attività prevalente, anche se non esclusiva, dell'IMPRESA. Gerolamo preferisce costruire edifici industriali e unità residenziali pur nella dimensione locale, mentre altri capomastri della zona lavorano in Milano e all'estero.

Con la diffusione del calcestruzzo armato e l'ulteriore industrializzazione del territorio, l'IMPRESA di Gerolamo Bianchi registra una rapida crescita, arrivando ad occupare, nei primi decenni del secolo oltre 120 dipendenti. Gerolamo ha nove figli, di cui quattro maschi Attilio, Mario, Luigi e Cornelio, diplomati periti edili, che collaborano da subito con il padre nella conduzione di numerosi importanti cantieri.

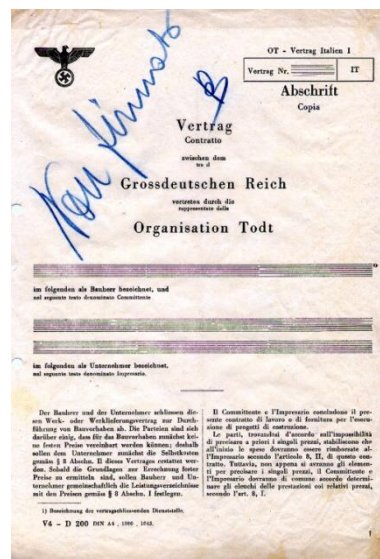
Intorno all'anno 1925 nasce l'IMPRESA BIANCHI & ZIROTTINI, che all'inizio del 1932 si aggiudica il prestigioso appalto per la costruzione del padiglione maternità e infanzia dello ospedale di Circolo in Varese. L'opera, ancora oggi interessante testimonianza del periodo liberty, è stata progettata e diretta dall'ing. Aurelio Bianchi, che esercita la libera professione senza far parte dell'IMPRESA di famiglia.

Poco prima dell'affidamento dell'appalto, Gerolamo Bianchi viene improvvisamente a mancare e nella direzione dell'IMPRESA subentra il figlio Mario (nato nel 1899), che insieme al fratello Luigi conduce e porta termine, nel 1934, i lavori di costruzione del padiglione.





Durante la seconda guerra mondiale, l'IMPRESA BIANCHI costruisce i ricoveri antiaerei a Varese, sottoscrivendo i relativi contratti con l'Organizzazione Todt, la grande impresa pubblica di costruzioni della Germania nazista, che è presente in Italia dal 1943 con proprie strutture operative, una delle quali ha sede a proprio a Varese.



Dopo il ritiro di Zirottini, nell'immediato dopoguerra riparte alla grande l'attività edificatoria con la costruzione di edifici sia industriali (setificio Andreae di Besozzo, Ceramica Ravelli di Laveno, Vetreria Locati di Milano, Cotonificio Ronzoni di Besozzo) che residenziali (case popolari Pontiggia di Varese ecc).



Nell'immediato dopoguerra l'IMPRESA si attrezza con macchinari di nuova concezione ed accedendo ai piani di ricostruzione acquista numerose attrezzature, mezzi di trasporto e macchinari per la movimentazione delle terre, attraverso l'A.R.A.R. (Azienda Rilievo Alienazione Residuati).

L'IMPRESA è fra i primi qualificati fruitori del laboratorio prove materiali del Politecnico di Milano ove effettua analisi su calcestruzzo e ferro d'armatura.



Mario Bianchi, la cui vita professionale è caratterizzata da un forte impegno associativo, è tra i fondatori del Collegio degli Edili di Varese ed è promotore di incontri e viaggi di studio e aggiornamento, quali quello particolarmente interessante alla Cementeria ROSSI di Piacenza.



Nella metà degli anni '50, l'IMPRESA BIANCHI, stimolata dalla forte crescita della domanda abitativa, si rivolge più decisamente all'edilizia residenziale. E' del 1955 la costruzione di quello che viene considerato il primo condominio di Varese in via Maspero 11, cui altri si aggiungono negli anni immediatamente successivi, esempio quello in via Ravasi 3.



Il nuovo decennio si apre con l'edificazione di un condominio a Tradate e con i lavori di ampliamento e restauro della chiesa parrocchiale di Varese Masnago e di Gazzada, interventi che designano un ambito di attività: la costruzione di edifici religiosi, ricorrente in tutta la storia dell'Impresa.

Le operazioni immobiliari della famiglia Bianchi costituiscono una parte importante, ma comunque secondaria dell'attività dell'Impresa che continua a caratterizzarsi come impresa di costruzioni per conto terzi, operante soprattutto nel campo dei fabbricati industriali.

Durante gli anni '60, prosegue il processo d'industrializzazione del territorio varesino, che si traduce nella nascita di nuovi stabilimenti, aventi spesso grandi dimensioni. E' il caso del calzificio Carabelli di Solbiate Arno: un enorme complesso industriale realizzato parte in opera e parte con innovative strutture prefabbricate, che l'IMPRESA BIANCHI edifica nell'arco di quasi due decenni, ultimandolo nel 1970.



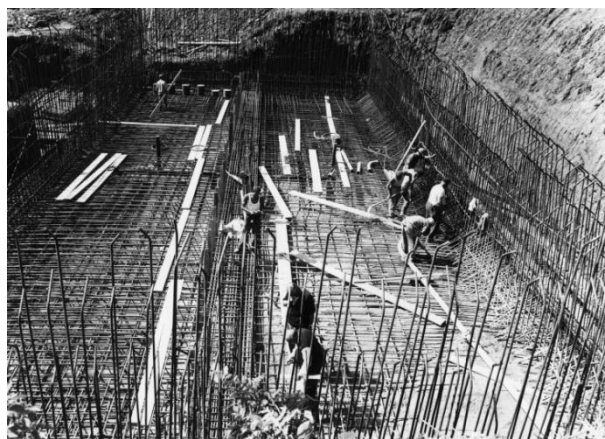
In quest'occasione Cornelio Bianchi introduce un'innovazione costruttiva importante, riuscendo a creare e utilizzare un tipo di trave prefabbricata di grande luce, in cemento armato precompresso, sviluppata con la RDB di Piacenza e commercializzata per più di un decennio come *“trave Carabelli”*.

Verso la metà degli anni 60', Mario Bianchi, si disimpegna, per motivi di salute, dalla conduzione dell'Impresa, che passa quindi interamente al fratello Cornelio, diplomato all'Istituto Bazzi di Milano, dove dal 1872 si formano intere generazioni di imprenditori edili.

Dal 1967 Gerolamo (nato 1940) laureato in ingegneria civile al Politecnico di Milano, assume la direzione tecnica dell'IMPRESA.

Alla fine degli anni 70, l'IMPRESA trasferisce gli uffici dalla sede di Varese, che risente dei problemi legati alla congestione del traffico, a quella attuale di Brunello, localizzata all'interno di un capannone costruito dalla stessa Impresa Bianchi.

Nel 1975 muore Mario Bianchi, che non ha avuto figli, e l'anno successivo il fratello Luigi, che già da tempo ha scelto strade diverse esterne all'impresa di famiglia.





Una delle realizzazioni più significative del periodo successivo è la costruzione del centro elaborazione dati del Credito Varesino (1979) e successivamente della Direzione Generale, ricevendo attestati di apprezzamento.

Nel 1982 muore Cornelio Bianchi ed il figlio Gerolamo subentra quale titolare dell'IMPRESA.

Il lungo ciclo dell'edificazione industriale incentrata sulla grande fabbrica volge ormai al termine: non solo si costruiscono meno stabilimenti nuovi, ma questi hanno dimensioni nettamente inferiori a quelle del passato e rispondono sempre più alle nuove esigenze dell'economia terziaria.

I nuovi strumenti urbanistici e le nuove realtà sociali rendono praticamente irripetibili nel ns. territorio varesino episodi quali Calzificio Carabelli (vissuto in prima persona) o Ignis o Aermacchi ecc.

Con gli anni '90 si assiste inoltre al forte sviluppo dell'attività manutentiva e di riqualificazione dell'esistente. Questi cambiamenti emergono dallo stesso e nutrito "elenco lavori" dell'IMPRESA BIANCHI, che evidenzia, con gli anni '80, una maggiore diversificazione dei settori d'intervento: industria, commercio, servizi pubblici e privati, trasporti, logistica, oltre che residenziale.



L'organizzazione dell'IMPRESA va incontro a profonde trasformazioni, assumendo sostanzialmente le funzioni di una tecnostuttura preposta alla progettazione e alla verifica delle diverse fasi operative conferite in appalto a una pluralità di imprese specializzate.



E' del 1997 l'inizio dei lavori relativi alla costruzione della nuova funicolare del Sacro Monte di Varese, in occasione della quale l'IMPRESA BIANCHI opera in associazione temporanea d'impresa con il costruttore della parte ferroviaria.

L'IMPRESA BIANCHI si aggiudicò la prestigiosa commessa vincendo l'appalto concorso che prevedeva la progettazione esecutiva sviluppata internamente col proprio ufficio tecnico.

L'IMPRESA BIANCHI, da sempre a forte impronta localistica, con gli anni duemila allarga il proprio raggio d'azione, realizzando a Roma, Padova, Genova e Firenze importanti lavori di ristrutturazione industriale nel campo del *self storage*, ovvero delle strutture destinate al deposito temporaneo di beni personali.





In questo periodo entrano in campo i figli di Gerolamo, la quinta generazione d'impresa con le infanzie trascorse nei cantieri, che oggi partecipano alla compagine societaria.

Il primogenito Matteo, classe 1979, di formazione geometra, si è occupato delle relazioni con i clienti e la gestione di commesse, conciliando l'attività aziendale con quella dei numerosi impegni sociali nel territorio, nella provincia e oltre. Dal 2008 ha proseguito la sua attività nella comunità territoriale, lasciando le posizioni della società per dedicarsi alla figura di Sindaco del proprio paese.

Tommaso, classe 1980, laurea specialistica in ingegneria edile ed architettura presso il Politecnico di Milano, ha ricoperto la carica di presidente del gruppo giovani imprenditori ANCE di Varese (ex Collegio dei Costruttori) per ben tre mandati, rinunciando alla vicepresidenza nazionale per dedicarsi esclusivamente al territorio; segue in azienda la parte della progettazione sia strutturale che impiantistica; ove quest'ultima ha assunto un ruolo sempre più importante nell'economia e nella qualità delle costruzioni, con riguardo allo sviluppo delle nuove tecnologie rivolte al risparmio energetico, benessere indoor e tutela ambientale.



Infine Sara, classe 1983, laureata al Politecnico di Milano in disegno industriale, collabora saltuariamente in azienda ad alcuni progetti di design.

Radicalamento nel territorio e identità produttiva focalizzata sulla costruzione per conto terzi costituiscono ancora oggi i punti di forza distintivi dell'IMPRESA

BIANCHI. Questa, nella sua lunga storia, ha sempre mantenuto, sino alla trasformazione in srl avvenuta nella primavera del 2011, la forma giuridica di società di persone, volendo con questo comunicare il senso di responsabilità diretta nei confronti dei clienti e il rapporto fiduciario che ad essi li lega. Si tratta di un profilo riconosciuto e apprezzato, ma ormai superato, in un mondo, come quello dell'edilizia odierna, caratterizzato da una forte frammentazione e dalla presenza di numerose imprese “mordi e fuggi”.



Nel settembre del 2011, dopo un lungo iter di verifiche storiche, l'IMPRESA BIANCHI riceve dal segretario generale della Camera di Commercio delle province italiane la comunicazione dell'iscrizione nel registro nazionale delle imprese storiche meritevoli di tutela; registro che raccoglie ad oggi sommando tutti i settori produttivi, meno di millecinquecento imprese ultracentenarie italiane .



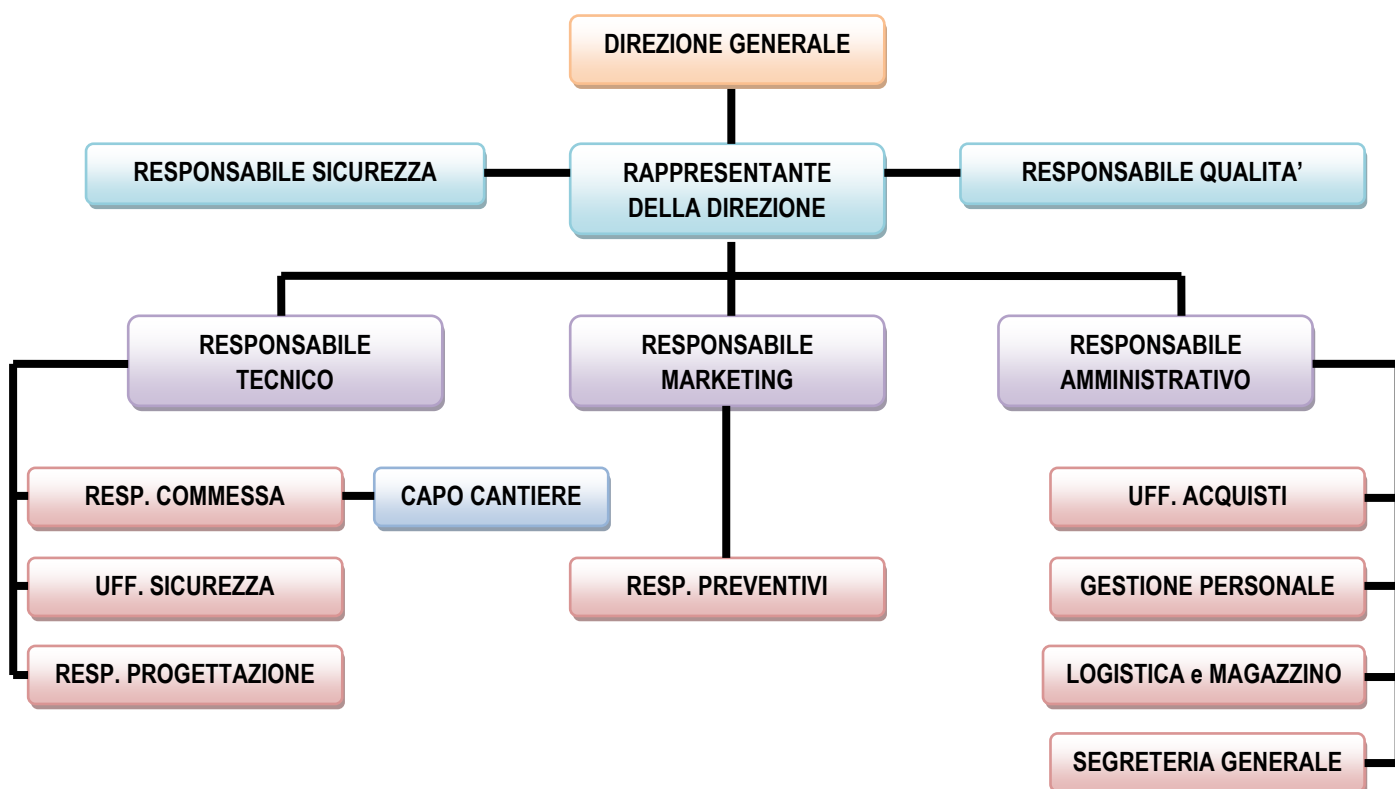
Sempre nell'autunno del 2011, durante i festeggiamenti del 150° anno dell'unità d'Italia in Torino, per mano del presidente dell'ANCE ing. Paolo Buzzetti, l'IMPRESA BIANCHI riceve il riconoscimento di impresa centenaria.

In piena crisi economica del settore edile, l'IMPRESA BIANCHI punta al rilancio, proponendo interventi residenziali in conto proprio utilizzando le migliori tecnologie disponibili sul mercato in ambito energetico, acustico e di qualità indoor: pur con la stretta del mercato, l'IMPRESA BIANCHI riesce a mettere sul mercato beni qualitativamente avanzati che vengono subito molto apprezzati dai clienti.

Ruolo fondamentale in cui l'IMPRESA BIANCHI crede ed investe da sempre è la formazione delle persone. E' per questo che la stretta collaborazione con l'Ente Unico Scuola Edile di Varese ha reso possibile una continua, completa e specifica formazione di tutti i lavoratori ai compiti più complessi e difficoltosi al fine di eseguirli sempre nel rispetto della piena sicurezza e perfetta esecuzione.

Tommaso Bianchi è stato promotore, insieme ad alcuni colleghi del territorio, a portare anche a Varese il corso di specializzazione CQ Quality Building definito come "porta di accesso" alle competenze specifiche di chi vuol costruire in maniera corretta e tecnologicamente avanzata.

Dal 2017, l'IMPRESA BIANCHI torna ad occuparsi a pieno regime di edilizia industriale, con gli investimenti conto terzi più lungimiranti ed importanti del territorio: ne è un esempio l'azienda (familiare) multinazionale italiana LATI Industria Termoplastici con il suo investimento decennale totalmente in provincia di Varese, cui l'IMPRESA BIANCHI con le sue competenze tecniche e capacità umane, riesce ad ottenerne la fiducia per una duratura collaborazione.





RASSEGNA RECENTI LAVORI DELL'IMPRESA BIANCHI



NOGEME SRL – Mornago (VA)
Nuovo insediamento produttivo ed uffici



TECNIPLAST SPA – Buguggiate (VA)
Nuovo edificio di rappresentanza



TECNIPLAST SPA – Buguggiate (VA)
Nuovo edificio corpo uffici direzionali



VARESE
Riqualificazione immobile in centro storico



VARESE
Nuovo edificio residenziale



CASAFORTE SELF-STORAGE SPA - Torino
Demolizione e nuova edificazione terziaria



AZZATE
Realizzazione di nuova piscina in muratura



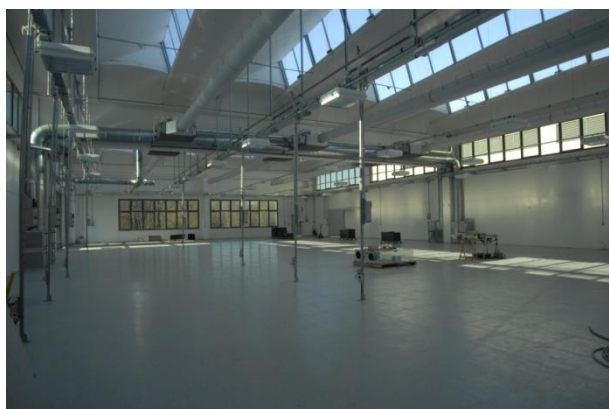
CONFEZIONI ANDREA SRL - Varese
Nuovo insediamento produttivo



TIGROS SPA – Cunardo (VA)
Vista rampa di carico e viabilità



GURONE di MALNATE (VA)
Importante complesso residenziale plurifamiliare



METASYSTEM SPA – Mornago (VA)
Nuovo reparto produttivo in ambiente sterile controllato



BRUNO ANGELA SPA – Arsago Seprio (VA)
Nuova costruzione terziaria



TECNIPLAST SPA – Buguggiate (VA)
Centrale elettrica di trasformazione in media tensione



THOR SPECIALTIES SRL – Casale Litta (VA)
Insediamento produttivo, direzionale e laboratori



CASTELSEPRIO (VA)
Riqualificazione conservativa di cascina storica



IMMOBILIARE SAN MAURIZIO – SOLBIATE ARNO
Nuova lottizzazione residenziale mono e plurifamigliare



IMMOBILIARE LA BEFFA – Bisuschio (VA)
Completa ristrutturazione e restauro conservativo di immobile storico ultracentenario vincolato



ORINO (VA)
Riqualificazione di immobile storico con ampliamento